

la Repubblica

DOMENICA 26 MAGGIO 2013

Opera

Vortici di inganni per Strauss

Tutto, ma non un'operetta. *Il pipistrello* di Johann Strauss è un congegno a orologeria, una danza che da alla testa, un vortice di inganni, la faccia *felix* di una Vienna *infelix*. E ogni passo è trascinato via dal ritmo zoppo del valzer. È proprio questa «l'aura che spira» nel nuovo allestimento della Kleine Oper Straussiana in scena al Bellini di Catania: un sottile vento di inquietudine, un *maelstrom* di vorticoso stordimento. Michele Mirabella iscrive, letteralmente, la «tempesta da camera» in una enorme cornice dorata che trasforma la storia in un ritratto e i personaggi in macchie di colore. Andrea Sanguineti imprime al tempo di valzer un andamento morbido e ansioso, seguito con naturalezza dai solisti di canto (in primis Stefania Bonfadelli). E durante il ballo del principe Orlofsky appaiono con uno straniante coup de théâtre le maschere di Garibaldi e di Vittorio Emanuele: sotto i baffi affiora il ghigno divertito di Tullio Solenghi e di Maurizio Micheli.

(g. bar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Il pipistrello”, Catania, Teatro V. Bellini, fino al 1 giugno

